

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 139 - Tel. 450.251 - 451.251
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 150 - Finanziarie L. 100 - Lettere
L. 350 - Rivolgersi (RPI) - Via Parlamento, 9.

ultime notizie

Table with subscription rates: Annual, Sem., Trim. prices for UNITÀ, (con l'edizione del lunedì), RINASCITA, VIE NUOVE.

Continuazioni dalla prima pagina

SEGNİ

dei leaders politici che pubblicamente si sono divisi... L'interpretazione autentica data dallo stesso interessato sarebbe tuttavia - a quanto ci risulta - che quella frase non comporta nessuna esclusione verso chiechiesia (quindi neppure verso i monarchici, come da qualcuno si è pensato).

L'agenzia fanfaniana ADN ha rilevato - insisteva per ieri sera sulla tesi che il mandato dell'on. Segni è rigido: il presidente designato deve tenere cioè la costituzione di un governo tripartito, sulla base di un programma di centro-sinistra.

Anche per l'agenzia Rodar della Sinistra di Base, il mandato non è elastico, ma limitato al centro-sinistra. La Rodar attira l'attenzione sulla "responsabilità" della destra d.e., che rifiuta la disciplina di partito e minaccia di dimissioni in caso di soluzioni di centro-sinistra.

Per parte sua, l'agenzia Argi - che esprime in genere i punti di vista della sinistra socialista - dice: «E' chiaro che da questo momento, tutta la destra d.e. punterà su Segni per arrivare, alla fine della crisi, a un governo appoggiato a destra, respingendo magari i voti del m.s., tanto per gettare un po' di polvere negli occhi».

TERZA FASE DELLA CRISI
Con l'assegnazione dell'incarico a Segni, la crisi è entrata nella terza fase. La R. e la D. designazione, Segni ha compiuto i primi pomeriggi della visita di dovere a Palazzo Madama (dove è stato ricevuto, in assenza di Merzagora, dal vicepresidente Cechi) e a Montecitorio (dove si è intrattenuto con Leone). Alla Camera, Segni ha fatto una capatina anche alla sede del gruppo d.e. archeologico di viale della Giustizia da numerosi parlamentari.

IL RICATTO DELLA DESTRA
Le forze della destra interna ed esterna alla Dc proseguono intanto nella loro attiva campagna di pressione per imporre alla crisi la soluzione di centro-sinistra. I ricatti che vengono fatti balenare sono i soliti: la politica estera e l'atteggiamento della Chiesa.

IL RICATTO DELLA DESTRA (cont.)
Sul primo aspetto, l'editoriale di ieri mattina dell'armatore Tempo era del tutto esplicito: «La politica interna italiana desta nuovamente gravi apprensioni in America, sia nei circoli conservatori che nell'opinione pubblica. I diplomatici americani hanno ormai riacquisiti i sistemi di stabilimenti petrolchimici di trasformazione del metano. La distribuzione del metano stesso alle piccole e medie utenze industriali e all'artigianato, l'utilizzazione del gas per usi domestici e lo sviluppo delle ricerche. Si tratta in sostanza di porre fine alla politica dei monopoli elettrici operanti in Emilia (SADE, Edison) i quali comprimono i consumi mantenendo alti i costi (nel Forlivese su 8687 unità produttive soltanto 2242, il 25% di utilizzo dell'energia elettrica) ed attuano una gradevole discriminazione sui prezzi, per cui gli utilizzatori meno di 30 kw/h di elettricità pagano lire 18.50 il kw.h. mentre chi ne consuma di più paga 6 lire».

Esplode a Dakar una fabbrica di fiammiferi
Dakar, 9. - Un'esplosione seguita da un violento incendio è verificata oggi in una fabbrica di fiammiferi nei pressi di Dakar, nel Senegal. Nella fabbrica lavorano parecchie centinaia di operai. Due persone sono rimaste uccise. I feriti sono più di novanta. C'è stato l'ospedale in gravi condizioni.

Si inaspriscono i rapporti fra USA e Cuba

Dignitosa replica dell'Avana a un offensivo passo di Herter

Nuova nota di Washington - Il segretario di Stato afferma che è stato Eisenhower a sconsigliare i voli ad alta quota sulla RDT

WASHINGTON, 9. - Una nuova nota diplomatica sta per essere trasmessa dal Dipartimento di Stato al governo cubano. L'annuncio è stato dato oggi a Washington da fonti autorevoli, le quali hanno aggiunto che essa contiene una nuova protesta contro le accuse rivolte dal primo ministro Fidel Castro all'esplosione della nave francese Le Combrès che ha provocato oltre 75 vittime nel porto dell'Avana.

Una prima protesta era già stata formulata dal segretario di Stato, Christian Herter, presso l'incaricato d'affari cubano a Washington, Enrique Patterson, ma il governo cubano l'ha respinta a causa di sue contestazioni.

Oggi Christian Herter, parlando ai giornalisti nella sua conferenza stampa settimanale, ha moderato sensibilmente il suo linguaggio, limitandosi a definire «non amichevoli» le parole di Fidel Castro ed auspicando una «normalizzazione» delle relazioni con l'Avana.

Nella stessa occasione, Herter ha fatto interessanti dichiarazioni sulle relazioni tra Est e Ovest nella prospettiva del vertice. Egli ha rivelato, rispondendo alla domanda di un giornalista che gli chiedeva di commentare l'appello di Krusciov a non danneggiare l'atmosfera internazionale, che è stato il presidente Eisenhower a sconsigliare la ripresa dei voli ad alta quota nel «corridoio aereo» che unisce la Germania occidentale a Berlino ovest, al di sopra del territorio della RDT. L'idea di riprendere tali voli, in sfida alla sovranità della RDT, era stata ventilata nelle scorse settimane in funzione antidivistiva.

Herter ha poi negato che Adenauer «possa o voglia porre una specie di veto» per quanto riguarda le trattative est-ovest sul problema tedesco, e che con le dichiarazioni fatte nell'Asia orientale «è culminata nell'attacco tentativo di linciaggio messo in atto ieri l'altro dai razzisti di Houston nel Texas, ha provocato la più viva indignazione anche fuori degli Stati Uniti, soprattutto nell'America Latina».

L'agenzia Prensa Latina riferisce da Lima nel Perù che Juan Alberto Campos, presidente dell'associazione studentesca dell'università di San Marcos, ha detto che la discriminazione razziale è in contrasto con la decantata democrazia yankee. E questa è una situazione assurda, egli ha detto - in antitesi con tutti i diritti umani. Le nostre nazioni sottosviluppate non hanno bisogno di questa democrazia, in particolare, perché tra i sudamericani vi sono molte persone di colore».

Dal Guatemala si apprende che Eduardo Goizueta, presidente degli studenti guatemaltechi, ha detto che «le manifestazioni di discriminazione razziale nelle scuole americane sono una violazione dei diritti umani e meritano la più vigorosa condanna da parte dei giovani del mondo intero».

Altre proteste sono state espresse dalle organizzazioni studentesche dell'Argentina, Cuba e di altri paesi sudamericani.

Le masse negre intanto non si lasciano intimorire e viene confermato che in tutti gli Stati meridionali continua l'azione degli studenti negri contro la discriminazione nei ristoranti e nei grandi negozi.

Nessuna notizia è stata fornita circa la ricerca dei responsabili del marchio a sangue del povero negro discusso, Felton Turner. Purtroppo questo ferace episodio non può essere isolato da quella grossa battaglia politica in corso e che va dal Senato, ove i parlamentari sudisti continuano il loro sabotaggio contro il progetto di legge antidiscriminazione, al paese, ove i razzisti fanno di tutto per frenare l'azione sempre più vigorosa della popolazione di colore.

Manifestazioni ostili per Ben Gurion a Washington

WASHINGTON, 9. - Il premier israeliano Ben Gurion è giunto in serata nella capitale americana proveniente da Boston. Ben Gurion, che era stato oggetto di una manifestazione ostile insegnata da elementi in base al Trattato di San Francisco alle isole meridionali delle Kuril, la questione territoriale può e deve essere accantonata.

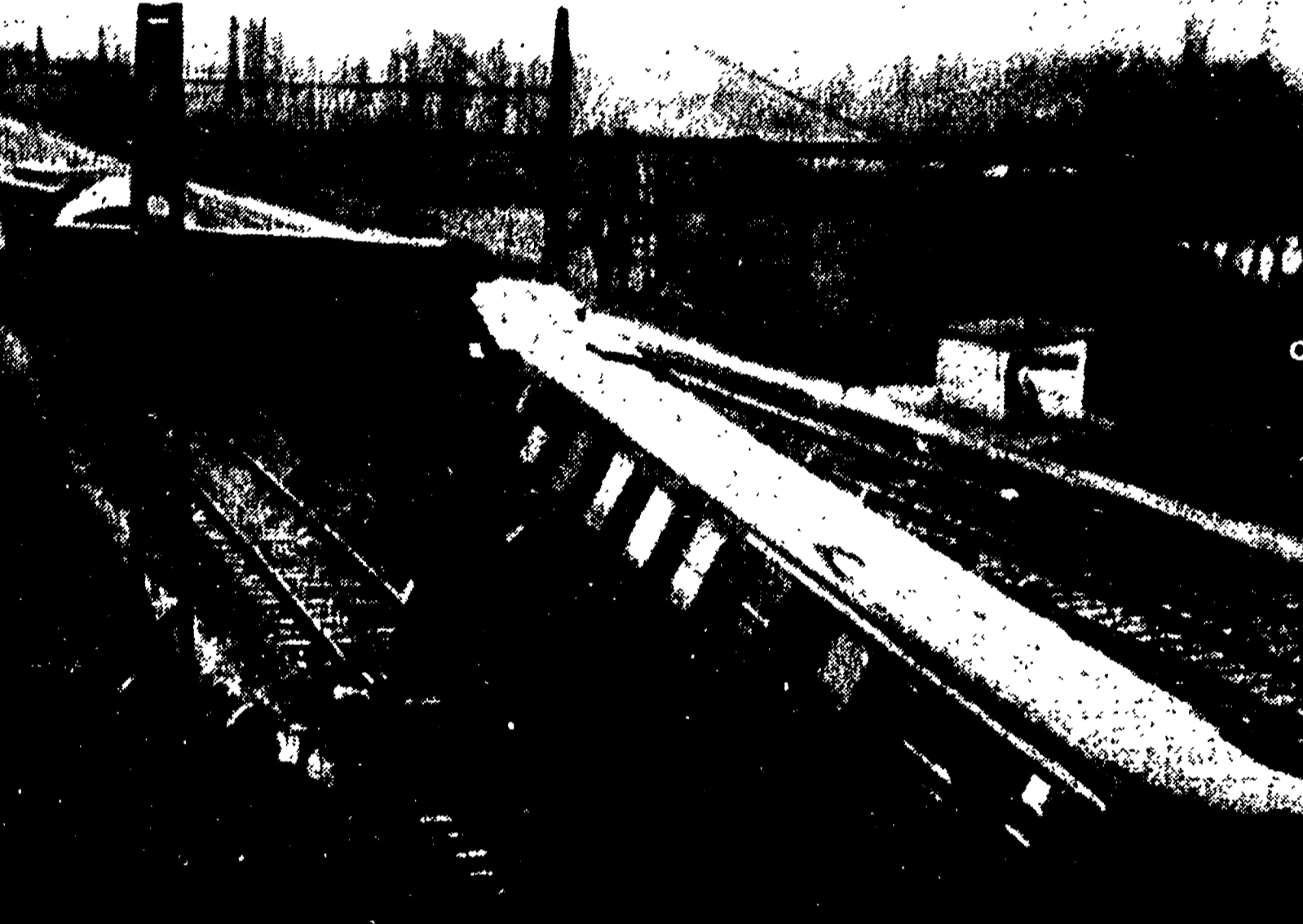
L'ex premier Iscibasci per un trattato URSS-Giappone

TOKIO, 9. - E' necessario stipulare al più presto possibile un trattato di pace con l'Unione Sovietica», hanno dichiarato oggi l'ex primo ministro Iscibasci, esponente del partito al governo, e il segretario generale del Consiglio sindacale giapponese, Izumi, dopo aver discusso insieme la situazione internazionale.

Iscibasci ha dichiarato che, avendo il Giappone rinunciato in base al Trattato di San Francisco alle isole meridionali delle Kuril, la questione territoriale può e deve essere accantonata.

La polizia pensa che si tratti di sabotaggio

Deraglia il rapido Parigi-Nizza tre feriti gravi e dodici contusi



«E' questa la democrazia yankee?»

Indignate proteste in Sud America per il tentato linciaggio di Houston

Nessuna notizia sui responsabili - Continua al Senato il sabotaggio dei parlamentari razzisti

NUOVA YORK, 9. - La barbara discriminazione razziale in corso negli Stati Uniti è culminata nell'attacco tentativo di linciaggio messo in atto ieri l'altro dai razzisti di Houston nel Texas, ha provocato la più viva indignazione anche fuori degli Stati Uniti, soprattutto nell'America Latina.

Picchetti alla Casa Bianca per il rilascio di Winston

WASHINGTON, 9. - Una manifestazione per il rilascio di Henry Winston - il dirigente comunista veterano della seconda guerra mondiale che sta scontando a New York una condanna a otto anni di carcere e vaga in condizioni di salute gravissime - si è svolta a Washington, per iniziativa del comitato «Libertà per Winston». Gruppi di entusiasti hanno formato picchetti alla Casa Bianca ed hanno presentato un appello al presidente Eisenhower, affinché dia prova di umanità.

Infame gesto di un macellaio

Chiuse nel frigorifero un bimbo polacco ebreo

Il processo contro il mostro davanti alla corte di Amiens

PARIGI, 9. - L'atroce gesto perpetrato da un macellaio fascista francese contro un piccolo ebreo, garzone della sua bottega, è stato rievocato per la seconda volta davanti alla Corte di appello di Amiens: il macellaio, un teppista associato ai gruppi fascisti francesi e decisamente razzista, aveva sparato il ragazzo, gli aveva sporcato la faccia con il sangue di bue e lo aveva chiuso «per scherzo» nel frigorifero. Aveva detto: «Sei sfuggito ai forni crematori, ora ti metto nel frigorifero». Nell'infame impresa il mostro era stato aiutato da altri due suoi dipendenti.

Dopo i due di martedì

Salvati ad Agadir altri 3 marocchini

Riprese con rinnovato vigore le ricerche di superstiti nella città-morta

AGADIR, 9. - I lavori di ricerca delle vittime di Agadir, che per ordine delle autorità marocchine erano stati sospesi - escluso qualche punto particolare - sono ripresi stamane, con rinnovato vigore, e hanno dato immediati risultati. Infatti tre marocchini sono stati estratti vivi dalle rovine, portando in tal modo a cinque il numero dei «muri viventi» salvati nello spazio di 24 ore.

Come si ricorderà ieri mattina un gruppo di ingegneri, in visita ad un settore poco abitato del quartiere marocchino di Talborj, era riuscito a estrarre in breve un ragazzino e il di lui padre, un operaio falegname le cui zampe erano state prese sotto un tavolo. Entrambi erano molto deboli ma avevano il portamento di superstiti nella città-morta.

La polizia pensa che si tratti di sabotaggio

Deraglia il rapido Parigi-Nizza tre feriti gravi e dodici contusi



«E' questa la democrazia yankee?»

Indignate proteste in Sud America per il tentato linciaggio di Houston

Nessuna notizia sui responsabili - Continua al Senato il sabotaggio dei parlamentari razzisti

NUOVA YORK, 9. - La barbara discriminazione razziale in corso negli Stati Uniti è culminata nell'attacco tentativo di linciaggio messo in atto ieri l'altro dai razzisti di Houston nel Texas, ha provocato la più viva indignazione anche fuori degli Stati Uniti, soprattutto nell'America Latina.

Picchetti alla Casa Bianca per il rilascio di Winston

WASHINGTON, 9. - Una manifestazione per il rilascio di Henry Winston - il dirigente comunista veterano della seconda guerra mondiale che sta scontando a New York una condanna a otto anni di carcere e vaga in condizioni di salute gravissime - si è svolta a Washington, per iniziativa del comitato «Libertà per Winston».

Infame gesto di un macellaio

Chiuse nel frigorifero un bimbo polacco ebreo

Il processo contro il mostro davanti alla corte di Amiens

PARIGI, 9. - L'atroce gesto perpetrato da un macellaio fascista francese contro un piccolo ebreo, garzone della sua bottega, è stato rievocato per la seconda volta davanti alla Corte di appello di Amiens: il macellaio, un teppista associato ai gruppi fascisti francesi e decisamente razzista, aveva sparato il ragazzo, gli aveva sporcato la faccia con il sangue di bue e lo aveva chiuso «per scherzo» nel frigorifero. Aveva detto: «Sei sfuggito ai forni crematori, ora ti metto nel frigorifero». Nell'infame impresa il mostro era stato aiutato da altri due suoi dipendenti.

Esplode a Dakar una fabbrica di fiammiferi

Dakar, 9. - Un'esplosione seguita da un violento incendio è verificata oggi in una fabbrica di fiammiferi nei pressi di Dakar, nel Senegal. Nella fabbrica lavorano parecchie centinaia di operai. Due persone sono rimaste uccise. I feriti sono più di novanta. C'è stato l'ospedale in gravi condizioni.

ALFREDO RICHLIN direttore Michele Melillo direttore resp. iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555 Stabilimento Tipografico GATE Via del Taurini, 139 - ROMA